

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

VICINO A TE - RIMINI

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Assistenza Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Migliorare la qualità di vita degli anziani, superare la condizione di solitudine, valorizzarne le capacità anche grazie ad una maggiore inclusività a livello tecnologico

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>SEDE: CARITAS DIOCESANA RIMINI – GIRO NONNI</b>	
<b>ATTIVITA'</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Attività 1.1:</b> contatti con assistenti sociali e redazione schede anziani assistiti	Il ragazzo in servizio civile affiancherà l'operatore Caritas nella compilazione delle schede personali dei nonni. Questa sarà occasione per i giovani in servizio civile di comprendere come approcciare al meglio con ogni singolo anziano in carico. Periodicamente poi, il giovane, dopo essersi confrontato con l'operatore Caritas, aggiornerà poi le schede informative che saranno fruibili per tutti i volontari.
<b>Attività 1.3:</b> Preparazione pasti	I giovani in servizio si occuperanno della sistemazione dei pasti negli appositi contenitori termici, avendo cura di seguire quelle che sono le indicazioni alimentari di ogni anziano.
<b>Attività 1.4:</b> consegna	Il giovane in servizio civile, insieme agli altri volontari, caricherà i contenitori sulle auto messe a disposizione per i diversi giri e procederà alla consegna a casa degli anziani in base al giro assegnatoli. Il giovane, nel momento della consegna del pasto, avrà occasione di accertarsi di persona delle condizioni di salute dei nonni e di eventuali esigenze dell'anziano che poi riporterà una volta giunto in sede. Il ragazzo in servizio civile aiuterà le persone anche in quelli che possono essere i bisogni del momento. Questa vuole essere l'occasione in cui, oltre alla consegna del pasto, si può valutare la condizione della persona, gli si dedica del tempo, si ascoltano le sue necessità, si prende nota dei bisogni e ci si accorda per eventuali ulteriori interventi.
<b>Attività 1.5:</b> segnalazione esigenze anziani e sistemazione contenitori	Al ritorno in Caritas dopo aver effettuato le consegne, il giovane in servizio civile segna su di una apposita lavagna le eventuali note riguardanti le esigenze degli anziani a cui si è portato il pasto al mattino. In base ai bisogni emersi, il ragazzo insieme all'operatore del servizio, programmerà gli interventi delle mattinate successive. Il giovane, insieme agli altri volontari, avrà cura di lavare e sistemare i contenitori dei pasti per renderli utilizzabili il giorno seguente.

<p><b>Attività 1.6:</b> Incontri con operatori e volontari</p>	<p>Il ragazzo in servizio civile parteciperà agli incontri mensili di pianificazione delle attività per gli anziani, insieme all'operatore e agli altri volontari. Viene steso un calendario degli interventi in base a quelle che sono le esigenze del singolo assistito, le priorità e in base alle segnalazioni che di volta in volta possono essere fatte dai servizi. Per ogni anziano viene stabilito quale tipo di attività sia più adatta alla sua situazione e la frequenza. Su indicazioni dell'operatore, i ragazzi del servizio civile aggiorneranno le schede personali degli anziani.</p> <p>Si cercherà così di potenziare il servizio in favore di quelle persone che hanno dimostrato un peggioramento delle loro condizioni a causa della scarsa fruizione del servizio stesso.</p>
<p><b>Attività 1.7:</b> incontri con assistenti sociali</p>	<p>I giovani in servizio civile parteciperanno agli incontri che verranno organizzati fra operatori Caritas e assistenti sociali che hanno in carico gli anziani per valutarne le condizioni e pianificare eventuali nuovi interventi. Lo scambio con i servizi è fondamentale per poter mettere in campo tutte le azioni necessarie volte a garantire un servizio efficace agli anziani.</p>
<p><b>Attività 2.1:</b> Contatti con assistenti sociali</p>	<p>Il giovane in servizio civile affiancherà l'operatore nella redazione di un'apposita scheda per ogni assistito nella quale è riepilogata la sua situazione, vengono riportate le condizioni di salute, le note personali ed eventuali esigenze particolari. Il tutto per poter poi al meglio preparare gli interventi e renderli più mirati ed efficaci possibili.</p> <p>Sempre in affiancamento all'operatore, il giovane, aggiornerà periodicamente le schede personali che potranno essere consultate permettendo di tenere così monitorata la condizione dell'anziano.</p>
<p><b>Attività 2.2:</b> Pianificazione interventi</p>	<p>I giovani in servizio civile parteciperanno agli incontri di equipe per la pianificazione degli interventi in cui vengono prese in esame, caso per caso, le schede riguardanti la situazione degli anziani assistiti insieme all'operatore del servizio anziani e da altri referenti Caritas.</p> <p>Una volta analizzate le schede, si pianificano quelli che saranno gli interventi personalizzati per ogni anziano e la frequenza di questi. Si stabiliranno delle priorità degli interventi in modo da privilegiare le situazioni di maggior bisogno. I giovani in servizio civile insieme all'operatore del progetto si suddivideranno in turni le attività:</p> <p>visite di compagnia, passeggiate, partecipazione a momenti di ritrovo presso centri diurni, accompagnamento a visite mediche, accompagnamento per spese, pagamenti di utenze, ritiro della pensione.</p> <p>I giovani in servizio civile effettueranno una mappatura dei centri diurni del territorio dove potrebbero essere accompagnati gli anziani assistiti per passare un po' di tempo in compagnia.</p> <p>Stenderanno un calendario dei compleanni dei nonni, in modo da poter organizzare dei momenti di festa per loro.</p>
<p><b>Attività 2.4:</b> Realizzazione attività visite</p>	<p>Una volta accordatisi con gli anziani sul giorno e l'ora, ci si recherà a casa loro per le visite pomeridiane e gli accompagnamenti. I ragazzi in servizio civile, in un primo tempo affiancheranno l'operatore nelle visite di compagnia. Una volta acquisita confidenza con l'anziano, i ragazzi si recheranno in autonomia a prestare servizio.</p> <p>Si cercherà di potenziare il servizio in favore di quelle persone che hanno dimostrato un peggioramento delle loro condizioni a causa della scarsa fruizione del servizio stesso.</p> <p>A seconda delle esigenze, gli accompagnamenti pomeridiani consisteranno in: visite di compagnia, passeggiate, partecipazione a momenti di ritrovo presso centri diurni, accompagnamento a visite mediche, accompagnamento per spese, pagamenti di utenze, ritiro della pensione...</p> <p>Verranno realizzati laboratori per la raccolta delle memorie degli anziani e, in base alle singole capacità, si cercheranno attività da fare insieme che possano valorizzare le capacità del singolo.</p> <p>Particolare attenzione verrà data all'affiancamento degli anziani in tutte quelle pratiche che potranno espletare da casa tramite pc o smartphone come</p>

	creazione spid, gestione fascicolo sanitario, prenotazione visite specialistiche... Si avrà cura di pianificare per loro una informazione digitale di base.
<b>Attività 2.5:</b> Incontri di monitoraggio	I ragazzi in servizio civile parteciperanno agli incontri periodici di monitoraggio organizzati dall'operatore e gli assistenti sociali degli anziani per verificare le condizioni degli assistiti, i progressi ottenuti ed eventuali criticità. Ogni quattro mesi circa un incontro fra operatori Caritas e servizi sociali. In queste occasioni vengono aggiornate le schede individuali degli anziani. Vengono valutate le singole attività e l'adeguatezza rispetto agli obiettivi prefissati per ogni anziano.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CARITAS DIOCESANA RIMINI- GIRO NONNI: Via Madonna della Scala 7, Rimini

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

CARITAS DIOCESANA RIMINI- GIRO NONNI: 4 posti con vitto

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

La sede di servizio è attiva tutto l'anno e non ha periodi di chiusura o di rallentamento delle attività.

Il servizio si svolgerà in **5 giorni** di servizio settimanali, con un monte ore annuo di **1145 ore**

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è prevista la certificazione delle competenze acquisite dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.13/2013.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:** nessuno

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il percorso di formazione generale sarà rivolto a tutti gli operatori volontari e sarà della durata di 42 ore.

Per le ore in presenza la formazione si terrà prevalentemente presso:

- **Caritas diocesana Forlì – Bertinoro** - via dei Mille 28 - 47121 Forlì
- **Caritas Cesena-Sarsina**- via don Minzoni 25, 47521 Cesena FC
- **Caritas diocesana Rimini**, via Madonna della Scala, 7 Rimini

Ulteriori sedi saranno:

- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 – Carpi (MO)
- Villa San Giacomo, via San Ruffillo 5 – San Lazzaro di Savena (BO)
- Parco Montesole, via S.Martino 25 - Marzabotto (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – 47122 Forlì
- Casa della Carità Beata Vergine del Lago, Via Frangipane 19, 47032 Bertinoro (FC)
- Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Largo Annalena Tonelli 1, 47122 Forlì (FC)
- Museo interreligioso di Bertinoro, Via Frangipane 6, 47032 Bertinoro (FC)
- Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina – Via del Seminario 85, 47521 Cesena
- Casa Laudato Si', via Isotta degli Atti, 23 Rimini

Qualora le condizioni lo richiedessero, la formazione si svolgerà online in modalità sincrona per un massimo del 50% delle ore totali di svolgimento.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il percorso di formazione specifica sarà rivolto a tutti i volontari in SC del progetto e sarà della durata di 72 ore.

La formazione specifica si svolgerà preferibilmente in presenza. Qualora le condizioni lo richiedessero, la formazione si svolgerà online in modalità sincrona per un massimo del 50% delle ore totali di svolgimento.

Si articola in diverse tematiche con l'obiettivo di dare al volontario in servizio civile l'opportunità di una maggiore conoscenza dell'ente ma soprattutto di una crescita professionale. Si prevedono momenti di lezione frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze anche sul campo.

In particolare si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Partecipazione agli incontri formativi per operatori e volontari del Centro d'ascolto e dei centri di ascolto parrocchiali
- Colloqui singoli
- Riunioni d'equipe
- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Visita alle realtà del territorio
- Lezioni frontali
- Laboratorio informatico

Inoltre ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- Incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- Incontri di supervisione periodico: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- Incontri mensili specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'”imparare facendo” (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

Il corso di formazione specifica si terrà prevalentemente presso la Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala, 7 Rimini

Ulteriori sedi saranno:

- Casa Laudato Si', via Isotta degli Atti, 23 Rimini
- Emporio Rimini, via Spagna, 26, Rimini

Modalità di erogazione della formazione specifica: 70% delle ore entro 90 giorni, 30% delle ore entro terz'ultimo mese del progetto

Il percorso prevede degli incontri sui contenuti elencati nella seguente tabella, sviluppati a partire dall'esperienza di servizio dei giovani stessi.

<b>TITOLO MODULO</b>	<b>ARGOMENTI</b>	<b>Monte ore</b>
<b>Approfondimento su sede operativa e volontariato</b>	Conoscenza del centro, delle persone che vi lavorano, dei volontari, dei rispettivi incarichi (organigramma); conoscenza delle attività e delle procedure operative. Conoscenza di gruppo tra i volontari in servizio civile. Conoscere, riflettere e condividere i valori della scelta di volontariato a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolar modo anziani. Socializzazione delle esperienze personali.	10 ore
<b>Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>	Informazione su rischi connessi alle attività di servizio previste nella sede e sulle principali nozioni generali in materia di sicurezza.	4 ore
<b>Tutela anziani</b>	Analisi sociologica dell'invecchiamento demografico italiano – una popolazione sempre più anziana- cause e conseguenze. Gli anziani in Italia: aspetto legale di tutela ed evoluzioni delle leggi. Il sistema dei servizi sociali, funzionamento e dinamiche di intervento. Prospettive future e progettazioni innovative	8 ore
<b>La relazione d'aiuto</b>	Approfondimento psicologico “gli anziani, solitudine e abbandono”. Definizione dei concetti di comunicazione interpersonale, ascolto attivo e relazione di aiuto con soggetti fragili. Come declinare tali argomenti all'interno delle attività previste dalla sede di servizio. Attività di sperimentazione del “Saper ascoltare, aiutare e accompagnare”.	10 ore
<b>Approfondimento casi</b>	Approfondimento sulla condizione degli anziani seguiti dalla Caritas Diocesana Rimini tramite la lettura delle cartelle personali, delle relazioni assistenti sociali e degli aggiornamenti periodici. Simulazioni di interventi in alcuni casi specifici	14 ore
<b>Come valorizzare le doti individuali</b>	Analisi delle competenze, conoscere e valorizzare le competenze degli anziani Costruire progetti individualizzati per recupero e valorizzazione delle persone anziane e sole.	8 ore
<b>Lavoro di gruppo</b>	Partendo dalle metodologie di lavoro di gruppo rivolte ai ragazzi, questi verranno stimolati alla riflessione sulla cooperazione per l'ideazione di attività ricreative. Approfondimento e sperimentazione di alcune tecniche e metodologie per organizzare attività di animazione per gli anziani.	10 ore

<b>Cooperazione sul territorio</b>	La realtà delle cooperative sociali e le associazioni: realtà utili per la prevenzione alla solitudine e ai problemi sociali degli anziani. Collaborazioni della Caritas con realtà pubbliche e private del territorio sul tema anziani soli.	8 ore
		<b>72 ore</b>

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Generazione 2030-Forlì, Cesena e Rimini

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

-Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1)

-Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

<b>PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'</b>
<p><b>Numero volontari GMO 1</b></p> <p><b>Tipologia GMO:</b> Giovani con bassa scolarizzazione (titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore)</p> <p><b>Documento attestante l'appartenenza alla tipologia individuata:</b> Autocertificazione</p> <p><b>Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione</b></p> <p>La presenza di posti riservati a giovani con bassa scolarizzazione (giovani in possesso di un titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore), all'interno del presente progetto, verrà resa nota affiancando all'attività di promozione prevista per il programma e i relativi progetti, una specifica comunicazione. Verranno creati volantini cartacei e/o manifesti da affiggere nei luoghi pubblici soprattutto in quelli frequentati da giovani potenzialmente interessati (biblioteche, Centri per l'Impiego provinciali, Centro di Servizi per il Volontariato, Centri di aggregazione giovanile, Centro per le famiglie, istituti scolastici etc.). Si darà diffusione dell'opportunità sui canali social delle tre Caritas interessate pubblicando la notizia sul sito web, sulla pagina Facebook e inviandolo, tramite newsletter, alle Caritas parrocchiali, parroci, a cooperative ed enti che si occupano di giovani. Verranno inviate mail specifiche ai dirigenti scolastici di istituti secondari di secondo grado. Verrà data visibilità all'opportunità coinvolgendo il Co.Pre.SC della provincia di Rimini e le diverse realtà collocate sui rispettivi territori (parrocchie, associazioni, centri aggregativi, enti di formazione professionale, ...).</p> <p><b>Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali</b></p> <p>risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-l'Olp e l'equipe della sede accompagna il giovane informandolo ed orientandolo rispetto ad eventuali corsi/iniziativa utili a far acquisire competenze professionali</li> </ul> <p>risorse strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-messa a disposizione di attrezzature informatiche (pc, stampante, collegamento web) e postazione</li> </ul> <p>iniziative e/o delle misure di sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-i giovani con minori opportunità verranno seguiti in maniera particolare nella fase del tutoraggio dedicando loro attività personalizzate e tempo aggiuntivo durante le attività opzionali</li> <li>-è prevista anche una visita al Centro per l'Impiego, in cui eventualmente i giovani (con particolare attenzione ai giovani con minori opportunità) verranno affidati a tale ente, per la presa in carico e successivo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda e della stipula del patto di servizio personalizzato</li> </ul>

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

Non previsto

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

### **Durata del periodo di tutoraggio 3 mesi**

Ore collettive dedicate al tutoraggio 17

Ore individuali dedicate al tutoraggio 4

- Ore complessive dedicate al tutoraggio 21

### **Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**

Il percorso di tutoraggio è articolato nelle seguenti fasi che si svolgeranno negli ultimi 3 mesi:

- 10° mese: 1 incontro individuale iniziale (1 ora), 1 incontro di gruppo (3 ore), 1 incontro di gruppo (3 ore)
- 11° mese: 1 incontro di gruppo (3 ore), 1 incontro di gruppo (3 ore), 1 incontro individuale (2 ore);
- 12° mese: 1 incontro di gruppo (3 ore), 1 incontro di gruppo (2 ore), 1 incontro individuale conclusivo (1 ora).

L'azione di tutoraggio potrà essere svolta per il 50% del totale delle ore previste anche online con modalità sincrona dopo un'opportuna verifica di adeguati strumenti per ciascun candidato.

### **Attività obbligatorie**

Le attività obbligatorie prevedono momenti individuali e collettivi.

Al fine di garantire un accompagnamento mirato ed efficace degli operatori volontari delle sedi sono previsti tre tutor territoriali per i momenti individuali (uno per la Diocesi di Forlì-Bertinoro, uno per la Diocesi di Cesena-Sarsina e uno per la Diocesi di Rimini) con esperienza pluriennale nell'orientamento al lavoro. Per gli incontri collettivi è previsto il coinvolgimento dell'ente di formazione Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena che metterà a disposizione personale qualificato con esperienza almeno triennale nel percorso di tutoraggio.

Le attività obbligatorie sono così articolate:

- Incontri individuali: hanno l'obiettivo di accompagnare il partecipante nell'arco dell'intero percorso di tutoraggio fornendo uno spazio di confronto e dialogo individuali. Nello specifico si prevede: 1° incontro a inizio del percorso, prevede l'illustrazione delle fasi del tutoraggio, l'esplicitazione delle aspettative e la valutazione del punto di partenza di ciascun operatore volontario, 2° incontro a seguito della partecipazione ai primi incontri di gruppo l'operatore volontario effettuerà un secondo incontro individuale che ha lo scopo di aiutare a calare quanto appreso dagli incontri collettivi alla propria realtà, personalizzando quindi l'obiettivo e motivando il partecipante all'azione. Pertanto, si incoraggerà il partecipante a costruire la scelta e fissare le tappe del percorso da seguire per la ricerca attiva del lavoro e progettare il proprio futuro formativo e professionale, 3° incontro al termine degli incontri collettivi si prevede la realizzazione di un incontro individuale conclusivo per fare un bilancio dell'esperienza e aiutare il partecipante a fare una verifica rispetto al punto da cui è partito e dove è arrivato grazie a quanto fatto e appreso
- Incontri collettivi: a seguito del primo incontro individuale partiranno gli incontri di gruppo (n. 6 incontri collettivi, per un totale di 17 ore) all'interno dei quali ciascun partecipante apprenderà informazioni e conoscerà strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro. Nello specifico si prevede:
  - l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
  - la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
  - le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

### **Attività opzionali**

Al fine di accompagnare in maniera più efficace e mirata i partecipanti nell'esperienza di tutoraggio si prevede di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di informare sulle opportunità formative sia nazionali che europee.

Inoltre si prevedono momenti di incontro e/o visita ai Servizi per il lavoro e/o al Centro per l'impiego affinché i partecipanti possano iscriversi ed essere presi in carico.

Infine verrà proposta ai partecipanti l'adesione ad iniziative, eventi, seminari gratuiti che riguardano la facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro organizzati da enti del territorio di appartenenza.

**Nominativo/Denominazione del tutor Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena**